



STRUTTURA: Osservatorio Astronomico di Brera

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

1. Analisi del contesto esterno

Diversi indici e ricerche internazionali hanno provato a stimare l'entità del fenomeno corruttivo nel mondo e nei singoli paesi. E' un compito ovviamente molto difficile, se non impossibile: la corruzione ha una cifra elevatissima, siamo a conoscenza solo della punta dell'iceberg del fenomeno e, di conseguenza, non possiamo che tentare di avvicinarci alla sua dimensione reale attraverso stime approssimative.

Tra i più famosi e autorevoli indicatori vi è il CPI, l'indice di Transparency International che misura la percezione della corruzione nel settore pubblico.

L'Italia ha una posizione in classifica tutt'altro che lusinghiera, penultima in Europa e lontana dai punteggi ottenuti dagli altri paesi dell'Unione Europea. Pur con lievi miglioramenti negli ultimi anni, l'ordine di grandezza del problema rimane comunque invariato: assieme a Grecia, Bulgaria e Romania chiudiamo la classifica europea, capeggiata dai paesi nordici.

Che la corruzione permei la cultura economica del paese viene purtroppo ampiamente riconosciuto così come la diversificazione circa la sua pervasività nelle diverse regioni italiane, anche se tale diversificazione va gradualmente riducendosi. In particolare la Lombardia si colloca a metà strada tra le migliori regioni italiane e le peggiori per quanto riguarda il fenomeno corruttivo.

La regione Lombardia è stata negli ultimi anni al centro di diversi scandali di corruzione, sia a livello politico che amministrativo.

Prendendo in esame le statistiche del Tribunale di Milano relative alle denunce di tutti i reati contro la Pubblica Amministrazione, si nota come quello maggiormente ricorrente sia la "lottizzazione abusiva" seguita dal riciclaggio, dal peculato, dalla corruzione, dalle frodi comunitarie, dal falso in bilancio, dalla malversazione e dalla concussione. Analogamente le sentenze di condanna comminate in primo grado dal Tribunale di Milano riguardano principalmente il reato di riciclaggio e quello di corruzione, seguiti dal peculato, dalle frodi comunitarie, dalla concussione, dal falso in bilancio e dalla malversazione.

Altri dati interessanti sono quelli forniti dalla Corte dei Conti relativi alle sentenze di condanna e agli importi recuperati grazie alle sanzioni comminate per i reati di corruzione, concussione, peculato e nomine o conferimenti di incarichi illegittimi.

2. Analisi del contesto interno

L'attuale dotazione organica consta di n. 72 unità di personale, di cui n. 52 unità di personale di ricerca e tecnologo e n. 20 unità di personale tecnico amministrativo.

In particolare, il personale di ricerca e tecnologo è formato da n. 6 Dirigenti di Ricerca, n. 6 Primi Ricercatori, n. 3 Primi Tecnologi, n. 3 Ricercatori Astronomi, n. 21 Ricercatori e n. 14 Tecnologi.

Il personale tecnico amministrativo è formato da n. 1 Funzionario Amministrativo IV livello, n. 3 Collaboratori Tecnici IV livello, n. 1 Funzionario Amministrativo V livello, n. 3 Collaboratori Amministrativi V livello, n. 1 Collaboratore Tecnico V livello, n. 3 Collaboratori Tecnici VI livello, n. 3 Operatori Tecnici VI livello, n. 2 Operatori Amministrativi VII livello, n. 2 Operatori Amministrativi VIII livello e n. 1 Operatore Tecnico VIII livello.

Per quanto riguarda la dislocazione, n. 26 unità di personale prestano servizio presso la sede di Milano e n. 46 unità di personale prestano servizio presso la sede di Merate.

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato, afferiscono ad OAB n. 15 unità di cui n. 1 Dirigente di Ricerca, n. 1 Primo Ricercatore, n. 4 Ricercatori, n. 8 Tecnologi e n. 1 Collaboratore Amministrativo VII livello.